



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SVILUPPO DEL COMMERCIO - SETTORE SERVIZI PER IL COMMERCIO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-150.4.0.-106

L'anno 2019 il giorno 06 del mese di Dicembre il sottoscritto Perego Sandra in qualita' di dirigente di Settore Servizi Per Il Commercio, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO – RdO APERTA SU MEPA DI CONSIP FINALIZZATA ALL’AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL’ART. 36, COMMA 2, LETT. B), D.LGS. 50/2016, DEL SERVIZIO DI DISINFEZIONE E PULIZIA - IMPORTO A BASE DI GARA EURO 113.625,26 IVA INCLUSA (DI CUI EURO 1.125,00) PER ONERI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE NON SOGGETTI A RIBASSO), OLTRE EURO 1.862,71 PER INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE – DECORRENZA 01.02.2020 – 31.08.2020 – CON OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI 7 MESI - CIG 8127512B11

Adottata il 06/12/2019
Esecutiva dal 15/12/2019

06/12/2019	PEREGO SANDRA
09/12/2019	PEREGO SANDRA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SVILUPPO DEL COMMERCIO - SETTORE SERVIZI PER IL COMMERCIO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-150.4.0.-106

OGGETTO: MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO – RdO APERTA SU MEPA DI CONSIP FINALIZZATA ALL’AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL’ART. 36, COMMA 2, LETT. B), D.LGS. 50/2016, DEL SERVIZIO DI DISINFEZIONE E PULIZIA - IMPORTO A BASE DI GARA EURO 113.625,26 IVA INCLUSA (DI CUI EURO 1.125,00) PER ONERI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE NON SOGGETTI A RIBASSO), OLTRE EURO 1.862,71 PER INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE – DECORRENZA 01.02.2020 – 31.08.2020 – CON OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI 7 MESI - CIG 8127512B11

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- gli artt. 77 e 80 del vigente Statuto del Comune di Genova;
- la legge 7/08/1990 n. 241, in materia di procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 18/08/2000 n.267-Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali ed, in particolare, l’art. 107 sulle funzioni e responsabilità della dirigenza;
- il D.Lgs. n. 30.03.2001 n. 165 relativo alle norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed in particolare l’art. 4;
- il D.Lgs. n° 118 del 2011- la L.98/2013- il D.Lgs. n° 50/2016 e s.m.i., in particolare l’art. 36 “Contratti sotto soglia”, e la Linea guida ANAC n. 4/2016;
- il Regolamento comunale per gli incentivi per funzioni tecniche ex Delibera Giunta Comunale n. 147 del 23.5.2019;
- la nota prot. n. 316239/2013 della Direzione Ragioneria in merito alle misure organizzative generali di Ente e finalizzate alla riduzione dei tempi di pagamento;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 24/01/2019 con cui sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2019-2021;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 14/02.2019 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021;

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole della finanza pubblica;

Premesso:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- che il Comune di Genova ha tra le proprie competenze quelle relative alla gestione dei Mercati Comunali ed è inoltre l'Ente Gestore dei Mercati all'ingrosso Ittico e Florovivaistico, con competenze inerenti l'erogazione di servizi essenziali funzionali al corretto svolgimento delle attività mercatali, nel rispetto di condizioni igienico – sanitarie;
- che la pulizia e la sanificazione sono fondamentali per garantire la salute pubblica e la relativa esecuzione deve essere specificatamente codificata nel Piano di Autocontrollo Igienico Sanitario del Mercato ittico insieme alla loro verifica/validazione;
- che il servizio di che trattasi non è acquisibile tramite Convenzioni Consip, come da verifica effettuata sul portale <https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/>;
- che è attivo sul MePA di Consip il bando pertinente utilizzabile per il servizio in oggetto;
- che, non è possibile la suddivisione dell'appalto in lotti, in quanto - trattandosi di un servizio da effettuare presso un'unica struttura - la suddivisione stessa causerebbe diseconomie ed inefficienze nella gestione complessiva dell'appalto ed- inoltre - il valore dell'appalto, come sopra riportato, è di per sé adeguato a consentire l'effettiva possibilità di partecipazione alla procedura delle microimprese, piccole e medie imprese.

Considerato:

- che appare pertanto necessario, ai fini dell'individuazione del predetto operatore, pubblicare sulla piattaforma MePA di Consip apposita Richiesta di Offerta (R.d.O.) aperta a tutti gli operatori, compresi pure quelli che, pur non essendo ancora abilitati allo specifico bando, avendo nell'oggetto sociale la tipologia del servizio in oggetto, possono abilitarsi e quindi presentare offerta, al fine di rispettare pienamente i principi previsti dal Codice e dalle Linee Guida n. 4/2016;
- che sulla base degli stanziamenti attualmente disponibili a Bilancio, per il suddetto servizio di disinfezione e pulizia, con decorrenza presumibilmente dall'01/02/2020 al 31/08/2020, il valore complessivo a base di gara sia quantificato in Euro 93.135,46 di cui Euro 922,13 per oneri della sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso, il tutto oltre Iva 22%, con eventuale opzione di rinnovo alle medesime condizioni di aggiudicazione per ulteriori 7 mesi, per un valore complessivo stimato dell'appalto pari a euro pari a euro 186.270,92 di cui Euro 1.844,26 per oneri della sicurezza da interferenza, il tutto oltre Iva 22%;
- che le modalità di espletamento della procedura e di gestione del conseguente contratto saranno disciplinate dal documento "Condizioni particolari del servizio", allegato quale parte integrante del presente provvedimento;
- che l'assegnazione debba essere effettuata, trattandosi di servizio ad alta intensità di manodopera, ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett. a) del D.Lgs 50/2016 (Codice), secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo i criteri indicati nel predetto documento "Condizioni particolari del servizio";

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- che si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida;

Considerato altresì che:

- ai sensi dell'art. 113 Dlgs. 50/2016 (Codice) e dell'art. 3 del Regolamento comunale in materia, è opportuno costituire sull'appalto in oggetto un gruppo di lavoro, composto in particolare dal RUP Geom. Cinzia Dall'Osso TPO dell'Ufficio Mercati, dal Geom. Francesco Iacono in qualità di tecnico dell'Ufficio Mercati, dalla Dr.ssa Lara Gatto in qualità di TPO per le Attività Giuridiche, dalla Dr.ssa Bettina Bussa e dal Dr. Matteo Bertolotto, in qualità di Funzionari incaricati della gestione operativo-contabile delle procedure di gara gestite dalla Direzione Sviluppo del Commercio
- in tal senso, è necessario prevedere a beneficio del suddetto gruppo di lavoro apposita costituzione del fondo di incentivazione delle funzioni tecniche calcolato come quota parte (2%) dell'importo a base di gara pari a euro 93.135,46, inclusi gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, il tutto al netto di Iva e nel caso di specie quantificato in euro 1.862,71;

Su conforme proposta del RUP il Geom. Cinzia Dall'Osso, funzionario TPO della Direzione Sviluppo del Commercio, che ha già provveduto a rilasciare la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90;

Vista la relazione del RUP, in data 04/12/2019, redatta ai sensi dell'art. 23, comma 15, del Codice, a cui è allegata bozza del DUVRI, redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008;

Dato inoltre atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del TUEL;

DETERMINA

- 1) di indire, per le motivazioni di cui in premessa, una Richiesta di Offerta (RdO) aperta sulla piattaforma MePA di Consip, preordinata all'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) D.lgs 50/2016 (Codice), del servizio di disinfezione e pulizia presso il Mercato ittico comunale, con decorrenza presumibilmente dall'01/02/2020 al 31/08/2020, del valore complessivo presunto di Euro 93.135,46 di cui Euro 922,13 per oneri della sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso, il tutto oltre Iva 22%, con eventuale opzione di rinnovo alle medesime condizioni di aggiudicazione per ulteriori 7 mesi, per un valore complessivo stimato dell'appalto pari a euro 186.270,92 di cui Euro 1.844,26 per oneri della sicurezza da interferenza, il tutto oltre Iva 22%;
- 2) di approvare che predetta procedura venga disciplinata dalle "Condizioni particolari di servizio", allegate quale parte integrante del presente provvedimento;
- 3) di approvare, altresì, che l'assegnazione dell'appalto in oggetto venga effettuata, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett.a) del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo i criteri indicati nelle "Condizioni particolari di servizio";
- 4) di approvare inoltre che l'aggiudicazione possa avvenire anche nel caso di presentazione di una sola offerta valida;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 5) di dare atto che non sussistono convenzioni CONSIP applicabili all'acquisto del servizio di cui al presente provvedimento;
- 6) di prenotare per il citato servizio l'importo complessivo di euro 113.625,26 (Iva 22% inclusa) sul Bilancio 2020, in area commerciale, al Capitolo 50031 "Acquisizione di servizi sanitari", C.d.C. 3810.629, P.d.C. 1.3.2.18.999, (**IMP 2020/1156**);
- 7) di dare atto che l'impegno è assunto ai sensi dell'art.183, comma 3, del D.Lgs 267/2000;
- 8) di impegnare, in considerazione del valore massimo stimato dell'appalto, l'importo di Euro 225,00 dovuto all'Autorità Nazionale Anti Corruzione ANAC (C.B. 54181), ai sensi della sua Delibera n. 1174 del 19 dicembre 2018, al Capitolo 50031 "Acquisizione di servizi sanitari", del Bilancio 2019, C.d.C. 3810.629, P.d.C. 1.3.2.18.999, (**IMP 2019/14657**);
- 9) di dare atto che l'impegno di cui al precedente punto è stato assunto ai sensi dell'art. 183 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
- 10) di approvare la costituzione del gruppo di lavoro ai sensi dell'art. 113 Dlgs. 50/2016 (Codice) e dell'art. 3 del Regolamento comunale in materia, composto dal RUP Geom. Cinzia Dall'Osso TPO dell'Ufficio Mercati, dal Geom. Francesco Iacono in qualità di tecnico dell'Ufficio Mercati, dalla Dr.ssa Lara Gatto in qualità di TPO per le Attività Giuridiche, dalla Dr.ssa Bettina Bussa e dal Dr. Matteo Bertolotto, in qualità di Funzionari incaricati della gestione operativo-contabile delle procedure di gara gestite dalla Direzione Sviluppo del Commercio;
- 11) di impegnare a beneficio del suddetto gruppo di lavoro apposito un fondo per l'incentivazione pari ad euro 1.862,71 (2% dell'importo a base di gara) sul Bilancio 2020 al Capitolo 50031 "Acquisizione di servizi sanitari", C.d.C. 3810.629, P.d.C. 1.3.2.18.999 nel modo seguente:
 - Euro 1.490,17 codice Benf. 45597 (Civico Tesoriere – incentivo art. 113 DLgs 50/2016 – quota 80%) (**IMP 2020/1157**);
 - Euro 372,54 codice Benf. 20020 (Accantonamento ex art. 113 c. 4 DLgs 50/2016 – quota 20%) (**IMP 2020/1158**);
- 12) di dare atto che l'impegno di cui al precedente punto è stato assunto ai sensi dell'art. 183 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
- 13) di dare atto che è stata accertata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art.6 bis della L.241/1990 e s.m.i. e dell'art. 42 del Codice;
- 14) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati personali.

Il Dirigente
Dott.ssa Sandra Perego

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-150.4.0.-106
AD OGGETTO

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO – RdO APERTA SU MEPA DI CONSIP FINALIZZATA ALL’AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL’ART. 36, COMMA 2, LETT. B), D.LGS. 50/2016, DEL SERVIZIO DI DISINFEZIONE E PULIZIA - IMPORTO A BASE DI GARA EURO 113.625,26 IVA INCLUSA (DI CUI EURO 1.125,00) PER ONERI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE NON SOGGETTI A RIBASSO), OLTRE EURO 1.862,71 PER INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE – DECORRENZA 01.02.2020 – 31.08.2020 – CON OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI 7 MESI - CIG 8127512B11

Ai sensi dell’articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott. Giuseppe Materese]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE SVILUPPO DEL COMMERCIO
SETTORE SERVIZI PER IL COMMERCIO

SERVIZIO DI PULIZIA COMPRENSIVO DI DETERSIONE, SANIFICAZIONE E
DISINFEZIONE DA ESEGUIRSI PRESSO IL MERCATO ITTICO COMUNALE

CONDIZIONI PARTICOLARI DI SERVIZIO

CIG: 8127512B11

ALLEGATI

1. *Relazione RUP*
2. *Superfici di pulizia*
3. *Frequenza e tipologia di sanificazione*
4. *DGUE*
5. *Dichiarazioni integrative al DGUE*
6. *Clausole Integrità*
7. *Offerta Economica - costi manodopera*
8. *Protocollo ASSE.CO.*
9. *Informativa ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679*



COMUNE DI GENOVA

Art. 1 – Oggetto del contratto

Il presente documento “Condizioni Particolari del Servizio” ha per oggetto il servizio di pulizia, come meglio articolato in seguito, presso il Mercato Ittico all’ingrosso di Ca’ de Pitta, sito in Piazzale Bli-gny 3-5, ove vengono commercializzati prodotti ittici in genere (prodotti della pesca e molluschi bi-valvi vivi).

Il Comune di Genova, in qualità di Ente Gestore, ha precise responsabilità igienico sanitarie. **Il Civico Mercato all’Ingrosso dei prodotti ittici è uno stabilimento alimentare.**

La pulizia e la sanificazione sono quindi fondamentali per garantire la salute pubblica e la relativa esecuzione deve essere specificatamente codificata nel Piano di Autocontrollo Igienico Sanitario del Mercato ittico insieme alla loro verifica/validazione. Siccome il Piano di Autocontrollo, con le relative procedure, è soggetto a revisioni periodiche, è possibile che alcune aree, frequenze e modalità di pulizia possano nel tempo subire delle variazioni.

Oggetto della pulizia sono:

- L’insieme delle superfici sensibili ma non precisamente quantificabili (maniglie, pulsantiere, corrimani);
- Le superfici interne della struttura per complessivi circa 2350 m², così distribuite:
 - Area di scarico, movimentazione, distribuzione e filtro per complessivi 410 m²
 - Celle frigo per complessivi 490 m²
 - Spogliatoi e servizi per complessivi incluse le scale 455 m²
 - Stalli di vendita e distribuzione per complessivi 770 m²
 - Uffici decentrati 180 m²
 - Parti aeree
 - Chiusini a pavimento
 - Ogni altro ufficio, stanza, vie di accesso pertinenti al Mercato Ittico
- Le superfici orizzontali esterne della struttura per complessivi 4000 m² circa, così distribuite:
 - I ramblais di carico / scarico delle merci e relative rampe di accesso per complessivi 418 m²
 - Piazzale di movimentazione, accosto, manovra e attesa per complessivi 2700 m²
 - Area autorimessa coperta per complessivi 812 m²
 - Aree esterne adiacenti al perimetro del Mercato Ittico per attività di diserbo

Commento [IF1]: La somma delle metrature indicate sotto è pari a 2305 mq. Se i metri non sono stati inseriti per altri calcoli si potrebbe mettere circa 2350 per stare un po’ più larghi, anche perché non tutte le voci indicate sotto hanno una metratura di riferimento.

Per maggiori dettagli circa le superfici, la frequenza e la tipologia di pulizia e sanificazione si rimanda agli allegati 1 e 2 delle presenti Condizioni particolari.

Sarà necessario produrre, prima della presa in carico operativa del servizio, la documentazione contenente tutte le schede tecniche e le schede di sicurezza dei prodotti sanificanti utilizzati per le attività di detersione e di disinfezione, nonché di eventuali deodorizzanti ad azione enzimatica. Sono compresi gli eventuali diserbanti impiegati per le aree esterne perimetrali.

Sarà necessario produrre copia di eventuali libretti tecnici e relativa certificazione CE direttiva macchine degli ausili elettroutensili.



COMUNE DI GENOVA

Deve essere prodotta una documentazione sintetica in tabella, il piano tecnico di pulizie, dove vengano associati i prodotti sanificanti utilizzati alle specifiche superfici/aree/punti di scarico trattati con relativi tempi di applicazione, utilizzo di acqua calda o fredda ed eventuali supporti meccanici od elettrici.

Ai sensi dell'art. 23, comma 15, del DLgs 50/2016 (Codice) gli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio per complessivi 7 mesi, con decorrenza 01.02.2020, sono quantificati come segue:

Importo a base di gara: euro 92.213,33

Oneri sicurezza non soggetti a ribasso: euro 922,13

Contributo ANAC: euro 225,00

Incentivo per funzioni tecniche (ex art. 113 Codice): euro 1.862,71

Si specifica, ai sensi dell'art. 51 del Codice, che non è possibile la suddivisione dell'appalto in più lotti, in quanto - trattandosi di un appalto che ha ad oggetto una unica struttura mercatale - la suddivisione comporterebbe diseconomie ed inefficienze.

DUVRI

Si evidenzia che la C.A., trattandosi di un appalto soggetto a rischi da interferenze, ritiene di dover redigere, insieme alla ditta aggiudicataria, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Funzionario TPO della Direzione Sviluppo del Commercio – Geom. Cinzia Dall'Oso.

CIG: 8127512B11

CPV: 90911200-8

CODICE NUTS ITC33

Art. 2 – Valore del servizio

L'importo stimato del servizio è pari ad Euro 93.135,46 oltre Iva al 22%, determinato in euro 92.213,33 al netto di IVA, oltre euro 922,13 al netto di IVA per oneri della sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso.

Art. 3 – Importo e durata del contratto

L'offerta economica complessiva sul totale degli interventi dovrà essere formulata mediante indicazione di una percentuale di sconto rispetto al prezzo base complessivo sopra indicato.



COMUNE DI GENOVA

Il contratto avrà durata pari a **mesi 7 (sette)**, a decorrere dal verbale di avvio dell'esecuzione del contratto ex art. 19 del D.M. 49/2018. Il servizio potrà essere oggetto di **opzione** di rinnovo, alle medesime condizioni di aggiudicazione, per ulteriori 7 (sette) mesi.

NB - Attesa l'urgenza di provvedere, in ragione di esigenze di tutela dell'igiene e della salute pubblica, si potrà dare avvio all'esecuzione del servizio in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice.

L'importo contrattuale potrà essere aumentato o ridotto nel limite del 20% d'obbligo, senza alcuna pretesa da parte della ditta aggiudicataria ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

Art. 4 - Requisiti di partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti di cui all'art. 45 del Codice, iscritti ed abilitati, alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, al MePA, messo a disposizione da CONSIP SpA, secondo le prescrizioni del "*Capitolato d'oneri per l'abilitazione dei Prestatori di Servizi al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 s.m.i.*", Capitolato d'oneri "Servizi" per l'abilitazione dei prestatori di servizi al MePA- allegato 22 - "Servizi pulizia immobili, disinfestazione, sanificazione impianti".

È ammessa la partecipazione:

- in forma singola;
- in forma aggregata, attraverso Raggruppamenti Temporanei d'Imprese, costituiti o costituenti, consorzi ordinari, GEIE, ovvero aggregazioni di imprese, anche se non dotate di soggettività giuridica, nel rispetto della normativa vigente. In tal caso, tutti gli operatori economici per conto dei quali il fornitore abilitato agisce devono essere a loro volta già abilitati al MePA al momento della presentazione dell'offerta da parte del Fornitore.

Specifiche e dettagliate indicazioni relative al funzionamento della piattaforma MePA sono contenute nei Manuali d'uso, messi a disposizione dei fornitori sul portale della Centrale Acquisti, www.acquistinretepa.it, nella sezione Guide e Manuali. Le disposizioni dei suddetti Manuali ove applicabili, integrano le prescrizioni del presente documento.

Requisiti necessari per poter concorrere alla presente procedura tramite RdO sul MePA:

- **di ordine generale:** si rinvia a quanto previsto dal predetto Capitolato d'oneri per l'abilitazione al MePA.
- **di idoneità professionale (art. 83, comma 1, lett.a), e comma 3, del Codice):** si rinvia a quanto previsto dal Capitolato d'oneri per la categoria merceologica di abilitazione.

Il concorrente, singolo od associato, deve essere altresì in possesso delle seguenti capacità:

- **economica e finanziaria (art. 83, comma 1, lett.b) e comma 4 del Codice)**

È richiesto un livello adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali, per un massimale non inferiore all'importo posto a base di gara. La comprova di tale requisito è fornita mediante l'esibizione della relativa polizza in copia conforme.

- **tecnica e professionale (art. 83, comma 1, lett.c) e comma 6 del Codice:**



COMUNE DI GENOVA

È richiesto il possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015, idonea, pertinente e proporzionata ai servizi di pulizia, nonché il possesso di certificazione di sistemi di gestione ambientale (es. EMAS, ISO 14001, ...)

È richiesto altresì un elenco dei principali servizi analoghi prestati negli ultimi tre esercizi (2016-2017-2018), con l'indicazione degli importi, delle date, dei destinatari dei servizi stessi, di importo complessivo almeno pari a quello oggetto dell'affidamento.

I servizi rilevanti ai fini della dimostrazione della capacità tecnico-professionale in argomento debbono essere stati resi per altre Amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) del Codice, senza che il relativo contratto sia stato risolto per inadempienza o siano state mosse gravi contestazioni e irrogate penali. Il possesso dei requisiti di cui sopra è dichiarato attraverso il MODELLO DGUE. Detto Modello, che si fornisce agli operatori economici, dovrà essere debitamente compilato per le parti di competenza e per quanto relativo al presente affidamento.

Il mancato possesso dei requisiti richiesti comporta l'esclusione dalla gara.

Per i soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice, le capacità di natura economico-finanziaria e tecnico-professionale possono essere possedute dal soggetto nel suo insieme, fermo restando che l'impresa capogruppo deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni nella misura maggioritaria. Per quanto riguarda i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, trova applicazione il primo comma dell'art. 47, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c), è ammesso quanto previsto dal comma 2 dell'art. 47 del Codice.

Tutti i requisiti di partecipazione, di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e tecnico professionale, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, saranno dichiarati, in sede di gara, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successivamente dovranno essere documentati, in conformità alla normativa vigente, in caso di aggiudicazione.

Ogni dichiarazione è comunque passibile di verifica ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

L'operatore economico che partecipa alla gara dovrà dare altresì dimostrazione di avvenuto pagamento del **contributo Anac pari a euro 20,00** ai sensi della Delibera ANAC n. 1174 del 19 dicembre 2018.

Art. 5 – Garanzia Provvisoria

L'offerta è corredata da:

- 1) una garanzia provvisoria, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% del prezzo base dell'appalto, e precisamente di importo pari ad Euro 3.083,94, salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7, del Codice.
- 2) una dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3, del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'articolo 93, comma 8, del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di



COMUNE DI GENOVA

informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del D. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89, comma 1, del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

- a) DEPOSITO IN DENARO O ASSEGNO CIRCOLARE
conto corrente n.101771761 - ABI 02008 – CAB 01459 – CIN X presso Unicredit S.p.A.
GENOVA TESORERIA COMUNALE Via Garibaldi, 9 – 16124 Genova 2 –
- b) BONIFICO BANCARIO Iban IT72X0200801459000101771761
- c) POLIZZA FIDEJUSSORIA O FIDEJUSSIONE BANCARIA, rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9, del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>
- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-Intermediari_non_abilitati.pdf legittima-
- http://www.ivass.it/ivass/impresе_jsp/HomePage.jsp

In caso di prestazione di garanzia fideiussoria, questa dovrà:

- 1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
- 2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;
- 3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 gennaio 2018 n. 31 (GU del 10 aprile 2018 n. 83) contenente il "Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli artt. 103 comma 9 e 104 comma 9 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50";
- 4) avere validità per almeno **180 giorni**;
- 5) prevedere espressamente:
 - a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
 - b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
 - c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- 6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

- in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;
- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà essere attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).



COMUNE DI GENOVA

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7 del Codice.

Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

- a. in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
- b. in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

Art. 6 – Avvalimento

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c), del Codice, avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale di cui al precedente art. 4. Il concorrente deve produrre i documenti e le dichiarazioni dell'ausiliaria indicati nel DGUE.

L'ausiliaria deve possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti, nonché compilare e produrre il "MODULO AUSILIARIA".

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.



COMUNE DI GENOVA

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto. Ai sensi dell'art. 89, comma 7, del Codice, non è consentito, a pena di esclusione, che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che il concorrente che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati. Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione, o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la Stazione Appaltante impone al concorrente, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice, di sostituire l'ausiliaria.

Art. 7 - Soccorso istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9, del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata.

La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta, nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda di partecipazione, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore), ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio ai sensi dell'art. 48, comma 4, del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la Stazione Appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Art. 8 – Subappalto

È ammesso il subappalto, nel rispetto dei presupposti, limiti e condizioni dell'art. 105 del Codice.

Qualora il concorrente intende avvalersi del subappalto, all'atto dell'offerta deve indicare i servizi o parte degli stessi che intende subappaltare.

L'esecuzione del servizio / in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Art. 9 – Sopralluogo



COMUNE DI GENOVA

Il sopralluogo sulle aree e sugli immobili interessati ai servizi è obbligatorio. La mancata effettuazione del sopralluogo sarà causa di esclusione dalla procedura di gara.

Ai fini dell'effettuazione del prescritto sopralluogo, i concorrenti dovranno inviare attraverso la piattaforma MEPA la relativa richiesta al RUP per concordare la data e l'ora di effettuazione.

Il sopralluogo potrà essere effettuato da un rappresentante legale o da un direttore tecnico del concorrente, come risultanti da certificato CCIAA/Albo/Registro o da dipendente dell'operatore economico concorrente munito di atto di delega scritta, ovvero da soggetto diverso, purché munito di procura notarile. In caso di partecipazione di raggruppamenti temporanei di imprese già costituiti prima della presentazione dell'offerta, è necessario e sufficiente che il sopralluogo sia effettuato dalla capogruppo. In caso di partecipazione di raggruppamenti temporanei di imprese e/o consorzi, GEIE, aggregazione di imprese di rete e/o consorzi non ancora costituiti prima della presentazione dell'offerta, il sopralluogo dovrà essere effettuato, pena l'esclusione dalla presente procedura di gara da:

- Tutti i legali rappresentanti delle imprese che intendono riunirsi;
- Da un solo legale rappresentante per conto di tutte le imprese facenti parte del costituendo raggruppamento sulla base di delega scritta da parte di tutti i soggetti facenti parte del costituendo raggruppamento;
- Dal direttore tecnico di un'impresa facente parte del costituendo raggruppamento sulla base di delega scritta da parte di tutti i soggetti facenti parte del costituendo raggruppamento;
- Dal dipendente di un'impresa del costituendo raggruppamento sulla base di delega scritta da parte di tutti i soggetti facenti parte del costituendo raggruppamento;
- Da procuratore speciale in forza di procura a mezzo atto notarile, con riferimento a ciascun membro del raggruppamento.

Art. 10 – Modalità di aggiudicazione

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett.a) del Codice, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo e secondo il metodo aggregativo compensatore sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERI	PESO
A - Elemento ECONOMICO	30
B - Elementi TECNICO/QUALITATIVI	70
TOTALE	100

La valutazione dell'elemento ECONOMICO avverrà sulla base della specificazione di cui alla successiva lettera "A".

La valutazione degli elementi TECNICO/QUALITATIVI avverrà sulla base delle specificazioni di seguito elencate sotto la lettera "B", con il relativo grado di incidenza specificato a lato.

A - ELEMENTO ECONOMICO



COMUNE DI GENOVA

Il concorrente dovrà indicare nella RdO la percentuale unica di ribasso da applicare sull'importo totale pari ad Euro 92.213,33 posto a base di gara secondo la seguente formula: lineare "spezzata" sulla media (interdipendente):

$$\text{Al rialzo} \\ \text{(in funzione del ribasso): } PE = \begin{cases} PE_{max} \times X \frac{R}{R_{medio}} & \text{se } R \leq R_{medio} \\ PE_{max} \times \left[X + (1 - X) \times \frac{R - R_{medio}}{R_{max} - R_{medio}} \right] & \text{se } R > R_{medio} \end{cases}$$

dove:

PE_{max}: massimo punteggio attribuibile

R: ribasso offerto dal concorrente

R_{max}: ribasso più elevato tra quelli offerti in gara

R_{medio}: media aritmetica dei ribassi offerti in gara

Parametro "k" = assume valore 0,9

B - ELEMENTO TECNICO-QUALITATIVO

Per formulare l'offerta tecnica l'impresa concorrente dovrà redigere un progetto tecnico/organizzativo, completo e dettagliato.

Esso è da articolare in punti/paragrafi, corrispondenti ai criteri sotto riportati, e deve essere contenuto preferibilmente in massimo di 12 facciate di formato A4, margine superiore, inferiore e laterale di 1,5 cm, Carattere Arial, dimensione 12.

La valutazione dell'OFFERTA TECNICA e l'assegnazione del punteggio sarà effettuata sulla base di seguenti criteri di valutazione, contraddistinti o con la lettera **D**, qualora di natura discrezionale, o **T** se tabellare.

CRITERIO 1			
Metodologie tecnico operative			
numero	oggetto	criteri motivazionali	punti



COMUNE DI GENOVA

Sub criterio 1.1.	Procedure e modalità organizzative e di monitoraggio interno per l'erogazione dei servizi. D	Organizzazione della commessa, valorizzando le metodologie e tempistiche di autocontrollo delle prestazioni e di ripristino di eventuali situazioni di criticità, anche relative ad assenze impreviste di personale. Modalità e tempistica di comunicazione dei reports al committente sugli interventi eseguiti, sulle criticità emerse e risolte.	16
Sub criterio 1.2.	Formazione del personale D	Unità di personale che verranno formate nell'arco della durata contrattuale, ore previste di formazione e contenuti specifici della stessa in relazione all'oggetto della commessa	3
Sub criterio 1.3.	Interventi su punti critici D	Metodologie e periodicità di utilizzo di soluzioni che consentano il controllo di punti critici di contatto frequente, come maniglie e pulsantiere, punti e superfici difficilmente raggiungibili ecc..	8
CRITERIO 2 Attrezzature e soluzioni di pulizia			
Sub criterio 2.1.	Impiego attrezzature/macchinari D	Modalità e periodicità di utilizzo di attrezzature e soluzioni che consentano una maggiore igienizzazione delle superfici e sanificazione delle aree sensibili (ad es. tramite macchine a vapore o professionali munite di sistemi capaci di aspirare il vapore emesso e il materiale distaccato).	11
Sub criterio 2.2.	Soluzioni di pulizia D	Riduzione del consumo di prodotti detergenti-disinfettanti, con conseguente minor presenza nelle acque reflue, nell'ingombro di spazi per il loro stoccaggio e nella produzione di rifiuti di imballi e recipienti in cui sono contenuti e la riduzione del consumo di acqua.	15
Sub criterio 2.3.	Prodotti D	Frequenze e le modalità di utilizzo di prodotti specifici che consentano una maggiore efficacia nei confronti della proliferazione degli odori in altre aree rispetto a quelle previste in Capitolato.	10



COMUNE DI GENOVA

Sub criterio 2.4.	Sistemi di asciugatura elettrici T	Fornitura in comodato d'uso di sistemi di asciugatura elettrici (asciugamani ad aria calda) omologati per la tipologia del servizio oggetto del presente documento.	5
CRITERIO 3 Possesso certificazione ASSE.CO.			
Possesso del sistema volontario di asseverazione di conformità dei rapporti di lavoro (ASSE.CO.) rilasciato da Consulente del lavoro con riguardo al rispetto della normativa in materia, dei contratti collettivi, degli obblighi contributivi e retributivi. T			2

Si precisa che i punteggi relativi ai criteri di natura discrezionale saranno attribuiti in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla Commissione giudicatrice e saranno determinati nel modo di seguito indicato.

I commissari attribuiranno un coefficiente di valutazione, con valore compreso tra 0,00 ed 1,00, per ciascun elemento di valutazione. I coefficienti da corrispondere saranno suddivisi nel modo seguente:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
ECCELLENTE	1,0
OTTIMO	0,9
BUONO	0,8
DISCRETO	0,7
SUFFICIENTE	0,6
QUASI SUFFICIENTE	0,5
MEDIOCRE	0,4
SCARSO	0,3
INSUFFICIENTE	0,2
INADEGUATO	0,1
NON VALUTABILE	0

Il punteggio parziale verrà assegnato come segue: ciascun Commissario attribuirà ad ogni offerta, per ciascun elemento di valutazione discrezionale, uno dei coefficienti sopraindicati, conseguentemente si procederà a trasformare i coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli Commissari nella media che costituisce il coefficiente finale per ciascun criterio o sotto-criterio.

Il punteggio relativo al Criterio tabellare sub 2.4 verrà attribuito alle Ditte le cui proposte tecniche conterranno la disponibilità della fornitura in uso sopra prevista, mentre relativamente al criterio 3, il punteggio previsto verrà attribuito alle Ditte che dichiareranno di possedere l'asseverazione contributiva, ossia la certificazione della regolarità retributiva e contributiva dell'azienda rilasciata da ASSE.CO.

Il totale del punteggio tecnico conseguito da ciascun concorrente sarà determinato dalla somma dei coefficienti finali attribuiti per gli elementi di valutazione discrezionale con i punteggi tabellari eventualmente conseguiti per gli elementi sopra richiamati.

Per essere ammessi alla fase successiva (valutazione offerta economica) l'offerta tecnica deve contenere tutti gli elementi indicati nella tabella sopra riportata: agli elementi mancanti sarà assegnato coefficiente pari a "0".

NB: L'offerta tecnica presentata è vincolante per il concorrente e non può essere successivamente modificata: pertanto l'operatore aggiudicatario ha l'obbligo di dare integrale esecuzione alla proposta formulata in tale offerta nell'ambito del prezzo di assegnazione.



COMUNE DI GENOVA

La mancata osservanza di tale obbligo sarà considerata a tutti gli effetti inadempienza contrattuale e darà luogo all'applicazione delle penalità previste dalle presenti Condizioni particolari di servizio.

Alla Ditta prima in graduatoria verrà richiesto di fornire le schede tecniche e di sicurezza di tutti i prodotti chimici utilizzati per le attività di sanificazione, con specifica associazione del singolo prodotto alle relative aree di sanificazione (quali prodotti per quali aree e con che frequenza).

Dovranno essere fornite anche le schede tecniche degli eventuali sistemi di asciugatura ad aria proposti relativi al criterio 2.4.

Qualora le schede tecniche e le certificazioni richieste non risultassero conformi o non venissero prodotte si provvederà all'esclusione della Ditta e allo scorrimento della graduatoria.

In riferimento alla normativa C.A.M. (Criteri Minimi Ambientali) e ai relativi obblighi in capo all'aggiudicatario, si rinvia a quanto disciplinato in materia di appalti di servizi di pulizia e fornitura di prodotti per l'igiene dal Decreto del Ministero dell'Ambiente DM 24 maggio 2012, cui l'Impresa aggiudicataria ha l'obbligo, ai sensi degli artt. 34, 69 e 87 del Codice, di dare integrale esecuzione.

La valutazione dell'**OFFERTA ECONOMICA (totale punti 30)**, avverrà nel modo sopra previsto.

Esaurita la valutazione dell'offerta tecnica ed economica, la metodologia che sarà utilizzata, ai sensi dell'art. 95, comma 9, del Codice, per determinare con un unico parametro numero finale l'offerta più vantaggiosa e la conseguente graduatoria delle offerte sarà l'**aggregativo compensatore** (cfr. Quaderno AVCP – il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa-dicembre 2011 e Linee Guida ANAC 2/2016 e s.m.i.).

Il documento relativo all'**offerta economica – costi della manodopera**, secondo il modello allegato alle presenti Condizioni particolari di servizio, dovrà essere compilato in ogni sua parte, firmato digitalmente e caricato sul MePA.

Si evidenzia che la dichiarazione dei **costi specifici per la sicurezza** e dei **costi della manodopera** di cui all'art. 95, comma 10, del Codice, è prevista a **pena di esclusione**.

NB: per quanto concerne i **costi della manodopera** da indicare nell'offerta economica, si precisa quanto segue. Tale importo non concorre a determinare l'offerta complessiva del concorrente, ma serve per dare piena evidenza del costo della manodopera che ciascuna Ditta prevede di impiegare per la gestione dell'appalto per la sua intera durata. Pertanto, le Ditte offerenti, in base all'inquadramento del loro personale dedicato all'appalto ed al costo orario al quale viene retribuito, etc, dovranno calcolare un costo complessivo del quale, in caso di aggiudicazione, si chiederanno le giustificazioni e riportarlo nell'offerta economica. L'indicazione di costi superiori da parte delle Ditte non comporterà alcuna ripercussione in sede di aggiudicazione, salvo la richiesta alla Ditta di dettagliare i calcoli. L'indicazione di costi inferiori sarà soggetta a maggiori approfondimenti in sede di verifica offerta. La non compilazione del dato richiesto, l'indicazione di 0 (zero) quale costo complessivo della manodopera comporterà l'**automatica esclusione dell'offerta presentata**.

Art. 11- Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è nominata, a termini dell'art. 77 e dell'art. 216, comma 12, del Codice, con specifico provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 23 febbraio 2017, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 (tre) membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. Il Presidente sarà scelto tra i dirigenti dell'Ente in considerazione del curriculum e del settore di competenza. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla no-



COMUNE DI GENOVA

mina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine, i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla Stazione Appaltante.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte economiche (cfr. Linee guida ANAC n. 3/2016 e s.m.i.).

La Stazione Appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", la composizione della commissione giudicatrice e i *curricula* dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del Codice.

Art. 12 - Svolgimento delle operazioni di gara - Verifica della documentazione amministrativa.

La procedura di gara si svolgerà, in modalità interamente telematica, tramite il portale MePA, nelle date delle sedute pubbliche che verranno comunicate ai concorrenti secondo la disciplina propria di funzionamento del predetto portale.

Il RUP procederà, nella prima seduta pubblica, a verificare il ricevimento nei termini, nonché l'integrità delle buste virtuali inviate dai concorrenti e, una volta aperte, a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.

Successivamente il RUP procederà a:

- a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- b) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente art. 7;
- c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la Stazione Appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

N.B: la Stazione Appaltante procede alla suddetta verifica in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (DGUE e altre dichiarazioni integrative), rese dai concorrenti in merito al possesso dei requisiti generali e speciali.

Art. 13- Valutazione delle offerte tecniche ed economiche

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il RUP procederà a consegnare gli atti alla Commissione giudicatrice.

La Commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura delle buste virtuali concernenti l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare. In una o più sedute riservate la Commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nelle presenti Condizioni particolari di servizio, o da questo richiamati.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la Commissione procederà all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche.

Il sistema di *e-procurement* del MePA provvederà quindi all'attribuzione alle offerte economiche dei relativi punteggi in base alla formula sopra ricordata e ad individuare, ai sensi dell'art. 95, comma 9, del Codice, con un unico parametro numerico finale, l'offerta più vantaggiosa e la conseguente graduatoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.



COMUNE DI GENOVA

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida, fatta salva l'applicazione dell'art. 95, comma 12, del Codice, qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede a formulare la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la Commissione chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato al successivo articolo.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la Commissione provvede a comunicare, tempestivamente al RUP, i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste virtuali "A" e "B";
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a), del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la Commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

In tali casi, il RUP procederà alle comunicazioni ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b), del Codice.

Art. 14 - Verifica dell'anomalia delle offerte

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della Commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della Stazione Appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con l'eventuale supporto della Commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3, lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, come previsto all'articolo successivo.

Art. 15 - Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto

All'esito delle operazioni di cui sopra, una volta identificata la prima offerta valida, l'Amministrazione procederà all'aggiudicazione della RdO, utilizzando le funzionalità disponibili all'interno del MePA.



COMUNE DI GENOVA

Ai sensi dell'art. 36, comma 6-ter, del Codice, la Stazione Appaltante verifica il possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali in capo all'Aggiudicatario, ferma restando la verifica del possesso dei requisiti generali effettuata dalla Stazione Appaltante qualora il soggetto aggiudicatario non rientri tra gli operatori economici verificati a campione ai sensi del comma 6 bis.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, del Codice, la Stazione Appaltante, prima dell'aggiudicazione, procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d), del Codice.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la Stazione Appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC, nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. La Stazione Appaltante aggiudicherà quindi al secondo graduato, procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92 comma 3 del D.lgs. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

La stipula del contratto avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la **garanzia definitiva** da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, mediante scrittura privata.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la Stazione Appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei servizi in oggetto.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse -ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice, l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis) del Codice. L'appaltatore sarà inoltre tenuto ad osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titoli, per quanto compatibili e nell'ambito dei rapporti con il committente, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165".

Art. 16 - Modalità dell'esecuzione del servizio.

Le prestazioni e le condizioni di seguito specificate sono da considerarsi requisiti minimi riferiti al servizio di pulizia, comprensivi di detersione e disinfezione, da eseguirsi presso il Mercato Ittico Comunale all'ingrosso di Ca' de Pitta sito in Piazzale Bligny, pena esclusione.



COMUNE DI GENOVA

Tutti gli operatori impiegati dalla ditta aggiudicataria dovranno essere adeguatamente informati e formati all'utilizzo dei prodotti impiegati nelle operazioni, con riguardo a quanto descritto nelle Schede Tecniche e nelle Schede di Sicurezza di ogni singola sostanza o prodotto impiegato, nel pieno rispetto dei tempi e delle modalità previste dal produttore e ai Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) specifici che dovranno essere forniti dalla ditta aggiudicataria.

La sanificazione dovrà essere realizzata attraverso la combinazione di una azione chimica con una azione meccanica:

➤ AZIONE CHIMICA

Dovrà essere rispettata la sequenza di azioni di uso del prodotto detergente e successivamente di quello disinfettante.

- **Tramite DETERGENTI** che attaccano la parte organica dello sporco. Per la tipologia di sporco presente al Mercato Ittico tale azione deve essere espletata da detersivi alcalini.
- **Tramite DISINFETTANTI** che eliminano l'eventuale presenza di batteri patogeni ed abbattano comunque la carica batterica totale sulla superficie trattata.

L'azione chimica si esplica efficacemente soltanto con il corretto rispetto dei tempi di contatto e delle concentrazioni/diluzioni indicati nelle Schede Tecniche dei detersivi e dei disinfettanti che dovranno essere fornite prima dell'aggiudicazione.

Le eventuali variazioni dei prodotti dichiarati in sede di gara, non sono ammesse se non per comprovate ragioni di reperibilità sul mercato o nel caso in cui sia disponibile un prodotto con caratteristiche migliorative rispetto alla efficacia o alle caratteristiche di impatto sull'ambiente. Queste dovranno essere preventivamente ed esplicitamente approvate dall'amministrazione.

➤ AZIONE MECCANICA

Tale azione risulta determinante per il distacco dello sporco dalla superficie perché da un lato favorisce la penetrazione del prodotto chimico e dall'altro produce l'azione necessaria a mantenere in sospensione lo sporco permettendone la rimozione. Può essere attuata manualmente o con attrezzature a seconda della superficie da trattare.

La sanificazione dovrà essere attuata in sequenza delle azioni di **DETERSIONE** e **DISINFESTAZIONE**.

DETERSIONE:

1. Operazioni di spazzatura e rimozione dei rifiuti grossolani presenti effettuata con attrezzature idonee ai materiali, ai luoghi e alla loro destinazione d'uso;
2. Bagnatura della superficie tramite gommatura;
3. Applicazione del prodotto detergente (non profumato) nel rispetto delle diluizioni e dei tempi di contatto;
4. Azione di pulitura meccanica effettuata con attrezzature idonee ai materiali, ai luoghi e alla loro destinazione d'uso. Risciacquo con macchina lava – asciugatura effettuata con attrezzature idonee ai luoghi e alla loro destinazione d'uso.



COMUNE DI GENOVA

DISINFEZIONE seguente la detersione:

5. Applicazione del prodotto disinfettante nel rispetto delle diluizioni e dei tempi di contatto effettuata con attrezzature idonee ai materiali, ai luoghi e alla loro destinazione d'uso;
6. Completo risciacquo effettuata con attrezzature idonee ai luoghi e alla loro destinazione d'uso.

Per alcune aree (definite nelle Tabelle del piano ordinario delle pulizie) può essere utilizzato un prodotto contemporaneamente detergente e disinfettante. In tali casi si effettuerà un unico passaggio.

Le superfici oggetto di sanificazione sono divise in superfici orizzontali e superfici verticali.

Superfici Orizzontali (Pavimenti)

Le azioni sotto descritte saranno svolte con pavimentazione precedentemente sgomberata per le aree di pertinenza da parte dei grossisti.

RITIRO RIFIUTI:

I rifiuti prodotti in fase di ricevimento e di vendita, gli imballaggi e i materiali misti privi di materiale organico, che verranno accatastati dai grossisti concessionari dentro degli appositi roller e/o idonei contenitori forniti dalla ditta aggiudicataria, andranno trasferiti dagli operatori della ditta assegnataria sul *ramblais* di carico / scarico dove gli operatori AMIU provvederanno smaltirli. Giornalmente al termine di tale operazione tutti i contenitori dei rifiuti andranno detersi e disinfettati dagli operatori della ditta assegnataria.

OPERAZIONI DI PULIZIA:

- rimozione dei residui grossolani tramite gommatrice con acqua fredda, oppure tramite lavaggio a pressione con l'utilizzo di acqua calda (idropulitrice);
- pulizia tramite lava-asciuga a spazzole realizzata con due passaggi della macchina.

Nel primo passaggio dovrà essere applicato il detergente senza usare la funzione aspirante.

Nel secondo passaggio, al fine di garantire i tempi di contatto del detergente, deve essere ripetuto il percorso del primo passaggio utilizzando solo acqua senza detergente ed usando la funzione aspirante.

Le zone e gli angoli di difficile accesso, non raggiungibili dalla macchina lava-asciuga vanno puliti meccanicamente con una monospazzola oppure dove possibile, con idropulitrice a temperature e pressioni adeguate o in alternativa l'azione meccanica di tali parti deve essere effettuata manualmente con spazzolone a setola corta e rigida.

L'azione chimica prevede l'uso di un detergente chimico alcalino e a schiumosità moderata.

Le operazioni di lavaggio e asciugatura e disinfezione devono essere svolte al termine delle attività di mercato per evitare passaggi del personale prima che la pavimentazione sia completamente asciutta.

Superfici Verticali (Pareti, Porte, Vetrate)



COMUNE DI GENOVA

La pulizia delle pareti verticali deve essere programmata a piccoli lotti, tali per cui nell'arco di 15 gg l'intera area delle superfici verticali dovrà essere sottoposta alla prevista pulizia per poi ricominciare il ciclo quindicinale.

Per pareti verticali s'intendono anche le porte e le finestre compresa la spolveratura per aspirazione delle reti anti insetti (zanzariere) ed i vetri interni accessibili, per questi ultimi, l'azione di disinfezione è strettamente necessaria per le parti soggette a contatto diretto.

Anche in questo caso vista l'ampiezza delle superfici da trattare è necessario che avvenga con:

- 1) L'applicazione tramite apposita lancia di un prodotto detergente a schiuma aggrappante;
- 2) Il rispetto dei tempi di contatto (prevista dalla Scheda Tecnica del prodotto utilizzato) seguito dal risciacquo con acqua corrente in pressione o lancia a bassa pressione.

Per le zone difficili da raggiungere o a maggior incidenza di sporco (ad es. maniglie, passamano, ecc) l'applicazione deve essere effettuata con mono-spazzola oppure di spazzole a setola corta, rigida e paglietta inox usando lo stesso prodotto detergente utilizzato per i pavimenti ma a soluzione più concentrata o con trapezio e panno in microfibra.

Servizi igienici, Spogliatoi, Uffici e Piano Superiore del Mercato

I servizi igienici, gli spogliatoi gli uffici e il piano superiore del mercato devono essere puliti e detersi quotidianamente con una azione meccanica manuale.

La disinfezione deve avvenire con l'utilizzo di una macchina professionale a vapore.

Impianti di Refrigerazione (Superfici orizzontali e verticali)

CELLE di STOCCAGGIO:

Pulizia quotidiana con sanificazione approfondita con macchina professionale a vapore.

Pulizia settimanale a cella vuota (il sabato mattina).

L'uso di una macchina professionale a vapore permette la sanificazione senza il bisogno di sbrinare il locale con limitazione del vapore emesso (aspirato dalla macchina stessa) e con assenza totale di residui di detergente disinfettante.

CELLA CONTUMACIALE e di RACCOLTA dei SOTTOPRODOTTI di ORIGINE ANIMALI

Pulizia e sanificazione approfondita ad ogni svuotamento (a cella vuota).

Ramblais, Aree di accosto mezzi, Piazzale, Autorimessa ed Aree Esterne al Mercato

Per la vastità delle superfici esterne destinate a Ramblais, aree di accosto dei mezzi, aree esterne di scarico, carico o movimentazione delle merci comprese le aree di parcheggio degli automezzi e dell'autorimessa coperta dovrà essere pulita giornalmente con l'utilizzo di mezzi meccanici seguiti dall'utilizzo di appropriati prodotti enzimatici e batterici in quantità tale da contenere entro limiti di tollerabilità gli odori come di seguito specificato. Le aree giornalmente dovranno esser oggetto di ope-



COMUNE DI GENOVA

razioni di spazzatura, rimozione dei rifiuti grossolani e dei rifiuti organici presenti effettuata con attrezzature idonee ai materiali, ai luoghi e alla loro destinazione d'uso tramite gommatura semplice con acqua o gommatura a pressione.

In caso di rilievo da parte della ASL, di "Non Conformità" (N.C.), verbalizzate a seguito di controlli ispettivi sulle aree oggetto di pulizia e sanificazione del presente contratto, la ditta appaltatrice deve provvedere immediatamente ad assumere i provvedimenti necessari al ripristino delle N.C. segnalate. La ditta appaltatrice è tenuta in tal caso a darne immediata evidenza con una comunicazione scritta al Responsabile del Piano di Autocontrollo Igienico Sanitario del Mercato Ittico (R.A.San) comunicando le Azioni Correttive (A.C.) opportune e coerenti con i tempi di ripristino indicati nella prescrizione e nel Piano di Autocontrollo Igienico-Sanitario del mercato.

Trattamento degli odori

L'azienda aggiudicataria, oltre a quanto specificato, dovrà garantire:

Una accurata ed efficace pulizia su tutte le aree oggetto dell'appalto;

L'utilizzo di prodotti enzimatici e batterici capaci di attaccare e digerire lo sporco nelle zone difficilmente raggiungibili (tombini, grate, ecc.) e in caso di dispersione di materiale organico (scoli, ecc.). La loro applicazione va effettuata dopo le operazioni di pulizia e deve essere in grado di abbattere gli odori già all'atto dell'applicazione.

Prodotti e Attrezzature usate per le pulizie

I prodotti e le attrezzature necessario allo svolgimento del servizio sono a carico della Ditta assegnataria e devono essere conformi alle normative vigenti.

Pertanto:

PRODOTTI DETERGENTI: devono essere tutti muniti di Schede Tecniche e Schede di sicurezza, Certificazione Ecolabel, devono essere bio-degradabili a basso tenore in fosfati e cloro, caratteristiche obbligatorie per non inquinare gli scarichi confluenti nel depuratore consortile che smaltisce le acque reflue;

PRODOTTI DISINFETTANTI: devono essere presidi medico chirurgici muniti di registrazione ministeriale. Nel caso di disinfezione con vapore l'attrezzatura deve essere munita di certificazione CE rilasciata dal costruttore che ne attesti l'efficacia per la disinfezione;

ATTREZZATURE: devono essere munite di certificazione se richiesta dalla normativa, sottoposte a regolare manutenzione, accuratamente tenute e correttamente sanificate dopo il loro utilizzo.

Materiali di consumo per la sanificazione, l'asciugatura delle mani e per i bagni

Ogni lavamani presente nel Mercato Ittico (spogliatoi, servizi igienici e area mercatale) deve essere munito di erogatori di sapone e sistemi di asciugatura (meglio se con carta a perdere). I bagni devono essere forniti di carta igienica. Tali materiali vanno forniti dalla Ditta appaltatrice in conformità con i criteri normativi CAM previsti (sia per carta che per sapone).

Compilazione Moduli e Schede del Piano di Autocontrollo



COMUNE DI GENOVA

La Ditta aggiudicataria deve fornire all'atto di aggiudicazione il nominativo di un suo responsabile preposto quotidianamente presente durante le attività oggetto dell'appalto, a cui potrà fare riferimento il Responsabile del Piano di Autocontrollo Igienico Sanitario del Mercato Ittico (R.A.San.) Il responsabile della ditta è preposto alla compilazione quotidiana delle Schede di monitoraggio e dei Moduli previsti dal Piano di Autocontrollo Igienico Sanitario Mercato Ittico.

Conferimento Rifiuti ad AMIU

Gli imballaggi in materiali misti privi di materiale organico, collocati dai grossisti concessionari direttamente negli appositi contenitori (roller, ecc) di proprietà della ditta di pulizie, andranno trasferiti negli scarrabili adiacenti i ramblais di carico/scarico e quindi prelevati quotidianamente dai mezzi AMIU per lo smaltimento.

Verifiche Periodiche

Le aree oggetto di tale documento verranno sottoposte, con cadenza quadrimestrale, a verifiche analitiche microbiologiche i cui limiti di idoneità sono sotto riportati:

Parametro ricercato	Idoneo	Non Idoneo
Microorganismi a +30 °C	≤ 10 ufc/cm ²	> 10 ufc/cm ²
Enterobatteriacee a + 37 °C	≤ 1 ufc/cm ²	> 1 ufc/cm ²
<i>Salmonella</i> spp.	Assenza / 100 cm ²	Presenza / 100 cm ²
<i>Listeria monocytogenes</i>	Assenza / 100 cm ²	Presenza / 100 cm ²

Eventuali risultati coincidenti con quelli elencati nella colonna "Non Idoneo" e quindi fuori dai limiti generano l'apertura di una procedura di Non Conformità con conseguente attuazione, da parte della Ditta appaltatrice, delle specifiche Azioni Correttive. La ditta appaltatrice è tenuta in tal caso a darne immediata evidenza con una comunicazione scritta al Responsabile del Piano di Autocontrollo Igienico Sanitario del Mercato Ittico (R.A.San.).

Art. 17 - Obblighi ed oneri a carico della Ditta aggiudicataria

A - Obblighi nei confronti della committenza

A.1 - Obblighi propedeutici alla stipula del contratto

La Ditta aggiudicataria, singola o raggruppata, ha l'obbligo di produrre la documentazione necessaria per procedere alla stipulazione del contratto, entro e non oltre il termine perentorio di **dieci giorni** dal ricevimento, a mezzo PEC, della relativa richiesta.

A.2 - Obblighi di tipo prestazionale

- a) indicare la sede operativa presidiata durante l'orario d'ufficio, e relativo recapito telefonico/fax/e-mail/PEC di personale dotato di adeguato livello di responsabilità tale da consentire l'esame e la pronta soluzione di eventuali problemi connessi con l'esecuzione del presente servizio e indicare uno o più capi-squadra, dotati di autonomia gestionale, incaricati dalla Ditta di coordinare tutte le operazioni oggetto delle presenti Condizioni particolari e di rapportarsi con il personale della Civica Amministrazione, fornendone i relativi recapiti telefonici, tenuto conto di quanto previsto al precedente art. 12 per quanto concerne il servizio di reperibilità;
- b) garantire il corretto svolgimento del servizio e assumere tutti i necessari accorgimenti per espletare lo stesso nel pieno rispetto delle norme in materia;



COMUNE DI GENOVA

- d) provvedere tempestivamente, qualora l'Amministrazione con apposita segnalazione evidenziasse criticità nell'esecuzione del servizio in oggetto, all'adozione di tutti i rimedi necessari ed idonei per risolvere le anomalie riscontrate;
- e) ottemperare agli obblighi di tutela della *privacy*, quali previsti dalla vigente normativa in materia, nonché di riservatezza;
- f) ottemperare all'obbligo di cura e custodia dei locali, come previsto anche al successivo art. 15.

A.3 - Obblighi di comunicazione

L'Aggiudicatario è obbligato a comunicare tempestivamente al RUP/DEC:

- a) il nominativo del responsabile per la sicurezza;
- b) qualsiasi modifica che possa intervenire nel sistema di gestione del servizio;
- c) eventuali modifiche societarie, o qualsiasi accadimento che possa influire sulla persistenza del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice.

Art. 18 – Sicurezza e norme di prevenzione, infortuni, igiene durante l'esecuzione del contratto

A) - Disposizioni in materia di sicurezza

E' fatto obbligo all'Impresa Appaltatrice, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dalle altre normative vigenti in materia di sicurezza.

B) - Referenti alla sicurezza

L'Impresa Appaltatrice deve comunicare al Comune il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il nominativo di un Rappresentante in loco per ogni area operativa, onde consentire al Datore di Lavoro Committente di attivare le procedure e misure di coordinamento stabilite dal D.Lgs. n. 81/2008.

Art. 19 - Comportamento del personale impiegato nel servizio ed obblighi specifici dell'Aggiudicatario

Tutte le operazioni inerenti i servizi in oggetto dovranno essere eseguite a regola d'arte da personale con formazione, e qualificazione professionale e numericamente adeguati al corretto svolgimento del servizio.

Al personale dovranno essere forniti gli abiti da lavoro, compresa la eventuale dotazione antinfortunistica, che dovranno recare l'indicazione della ragione sociale della Ditta, nonché tutta l'attrezzatura indispensabile all'espletamento delle attività previste dal contratto, istruendolo sul corretto utilizzo delle stesse.

La Ditta aggiudicataria è tenuta ad osservare e fare osservare al proprio personale le disposizioni normative in merito alla sicurezza dei lavoratori e all'utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) e le norme che richiedono l'impiego e il posizionamento dell'idonea segnaletica di sicurezza nel corso dello svolgimento delle operazioni

Gli operatori dovranno inoltre avere l'attenzione a non lasciare incustoditi nei locali attrezzature e o quant'altro possa costituire ingombro; particolare cura dovrà essere prestata a non ostruire le vie di fuga

La Ditta sarà ritenuta responsabile di eventuali danni causati a persone – a qualunque titolo presenti nella struttura mercatale– determinati da negligenza ed inottemperanza alle norme di sicurezza.



COMUNE DI GENOVA

È fatto assoluto divieto agli operatori di utilizzare qualsiasi apparecchiatura (telefoni, fax, personal computer, terminali, ecc) presente nei locali oggetto del servizio, anche nel caso in cui tali apparecchiature siano state lasciate accese e incustodite.

La Ditta dovrà assicurare il rispetto della vigente normativa fiscale, previdenziale, assistenziale ed assicurativa nei confronti del proprio personale, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, obbligandosi ad applicare nei confronti dei lavoratori occupati nei servizi in oggetto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle stabilite dal C.C.N.L. della categoria al tempo della stipulazione del contratto d'appalto, nonché le condizioni risultanti da ogni altro atto o contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria, sollevando la Stazione Appaltante da qualsiasi obbligo o responsabilità per quanto riguarda le retribuzioni, i contributi assicurativi e previdenziali, l'assicurazione contro gli infortuni e la responsabilità verso terzi.

Art. 20 – Responsabilità e Assicurazione R.C.T.

Gli eventuali danni derivanti dall'espletamento del servizio o – comunque – collegabili a cause da esso dipendenti, di cui venisse richiesto il risarcimento all'Amministrazione od a terzi, saranno assunti dall'Aggiudicatario a suo totale carico, senza riserve od eccezioni.

La Ditta aggiudicataria, prima di dare corso all'esecuzione del contratto, dovrà presentare la documentazione comprovante la stipulazione di una polizza assicurativa, totalmente esente da franchigia e di durata corrispondente a quella del servizio, per la responsabilità civile per danni derivanti dall'esecuzione del servizio e conseguenti all'erogazione del servizio stesso da parte della Ditta aggiudicataria, con un massimale annuo non inferiore ad euro 250.000,00.

Art. 21 – Verifiche e controlli

Il controllo sulla corretta esecuzione del servizio e sulla conformità delle prestazioni rispetto alle norme prescritte nelle presenti Condizioni particolari sarà effettuato dal RUP, che riveste altresì le funzioni di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), con i compiti e le funzioni proprie dell'art. 16 e ss. del D.M. 49/2018.

La Civica Amministrazione si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'Aggiudicatario nulla possa eccepire, di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza, da parte dello stesso, di tutte le disposizioni contenute nelle presenti Condizioni particolari e, in modo specifico, controlli di rispondenza e di qualità.

Qualora dal controllo sulle prestazioni effettuate dovessero risultare delle difformità rispetto a quanto disposto nelle presenti Condizioni particolari, l'Aggiudicatario dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata, pena l'applicazione delle penalità di cui al successivo articolo.

L'Aggiudicatario, durante lo svolgimento delle attività previste, dovrà tener conto di osservazioni, chiarimenti, suggerimenti e richieste, formulate dal RUP/DEC e, all'occorrenza, apportare le necessarie integrazioni, senza che ciò possa comportare di norma aumento dei prezzi stabiliti per l'espletamento del servizio.

Art. 22 - Inadempienze e penalità



COMUNE DI GENOVA

Nel caso in cui il RUP/DEC rilevasse ritardo nell'esecuzione di prestazioni contrattuali, la Ditta aggiudicataria potrà incorrere nel pagamento di penali, nella misura giornaliera dello **0,5 per mille** dell'ammontare netto contrattuale, fatta salva la risoluzione contrattuale nei casi previsti.

Non danno luogo a responsabilità per la ditta le interruzioni dovute a cause di forza maggiore intendendosi per forza maggiore qualunque fatto eccezionale, imprevedibile e al di fuori dell'impresa che la stessa non possa evitare con l'esercizio della normale diligenza

Penalità in caso di esecuzione parziale o di esecuzione non a regola d'arte delle prestazioni:

In caso di esecuzione parziale/inadeguata del servizio sarà applicata una penalità pari al **30% (trenta per cento)** del valore della prestazione.

L'applicazione della penale sarà preceduta da contestazione, rispetto alla quale la Ditta aggiudicataria avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre **3 (tre)** giorni dalla comunicazione della contestazione stessa.

Trascorso il termine di **3 (tre)** giorni lavorativi, in mancanza di controdeduzioni congrue e/o documentate o in caso di giustificazioni non pertinenti, il RUP/DEC procederà all'applicazione della penalità.

La penalità potrà essere ridotta ed eventualmente revocata nel caso in cui:

- la ditta esegua con buon esito le prestazioni contestate relativamente al servizio nel termine di due giorni lavorativi;
- la ditta invii al RUP/DEC controdeduzioni congrue e documentate in relazione alle inadempienze contestate.

Qualora l'ammontare delle penali superi il 10 per cento dell'ammontare netto contrattuale, si potrà procedere, ai sensi dell'art. 113-bis, comma 2, del Codice, alla risoluzione del contratto.

Le penalità verranno detratte, a seconda dei casi, direttamente dall'importo delle relative fatture o dall'incameramento totale o parziale del deposito cauzionale o e o tramite altra modalità prevista dalla normativa.

In ogni caso il pagamento della penale di cui sopra non esime la Ditta aggiudicataria dalla responsabilità che la stessa viene ad assumere per i danni causati con il proprio ritardo al Comune e le eventuali altre responsabilità derivanti dalle proprie inadempienze.

Art. 23 – Esecuzione in danno.

Nel caso in cui la Ditta aggiudicataria ometta di eseguire, anche parzialmente, le prestazioni di cui alle presenti Condizioni particolari, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra Ditta l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dall'aggiudicatario, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune.

In particolare, in caso di inadempimento della tempistica ritenuta necessaria per l'esecuzione del servizio dalla C.A. e previamente comunicata all'aggiudicatario, si riserva la facoltà di richiedere le prestazioni mancanti ad altro soggetto.



COMUNE DI GENOVA

Per la rifusione dei danni l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà essere immediatamente reintegrato.

Art. 24 - Inadempienze e risoluzione del contratto.

E' facoltà dell'Amministrazione comunale risolvere di diritto il contratto ai sensi degli artt. 1453-1454 del Codice Civile, previa diffida ad adempiere ed eventuale conseguente esecuzione d'ufficio, a spese della Ditta assegnataria, qualora la stessa non adempia agli obblighi assunti con la stipula del contratto con la perizia e la diligenza richiesta nella fattispecie, ovvero per gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali o per gravi e/o reiterate violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero ancora qualora siano state riscontrate irregolarità non tempestivamente sanate che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione, ovvero vi sia stato grave inadempimento della Ditta stessa nell'espletamento del servizio in parola mediante subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto.

Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto per manifesta inosservanza delle norme previste dalla Legge sulla sicurezza nel lavoro e dai contratti nazionali di lavoro, nonché nel caso di gravi e ripetute violazioni alle disposizioni contenute nel Documento di Valutazione dei rischi da parte dell'Impresa appaltatrice e/o delle eventuali imprese subappaltatrici.

Costituiscono motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 codice civile (Clausola risolutiva espressa), le seguenti fattispecie:

- a) sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80, comma 1, del Codice;
- b) grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni, errore grave nell'esercizio delle attività;
- c) falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni.

Nelle ipotesi di cui al paragrafo precedente il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, via PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento

Il contratto potrà essere altresì risolto:

- a) qualora il contratto abbia subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106 del Codice;
- b) qualora con riferimento alle modificazioni di cui al predetto art. 106, comma 1, lettere b), e c) del Codice, siano state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo ovvero, qualora con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106 comma 2) del predetto articolo siano state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);
- e) qualora l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'art. 80, comma 1, del Codice;
- f) qualora l'appalto non avesse dovuto essere stato aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'unione Europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato;



COMUNE DI GENOVA

g) qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80, comma 1, del Codice.

All'impresa aggiudicataria verrà corrisposto il prezzo contrattuale del servizio regolarmente effettuato prima della risoluzione, detratte le penalità, le spese e i danni.

Al fine di recuperare penalità, spese e danni il Comune potrà rivalersi su eventuali crediti dell'Impresa aggiudicataria nonché sulla cauzione, senza necessità di diffide o di autorizzazione della Ditta.

In tutti i casi di risoluzione anticipata del contratto il Comune effettuerà, tramite propri periti, una stima dei beni e servizi forniti e dei beni e servizi da fornire e valuterà l'entità del danno subito.

Tale accertamento potrà essere, se richiesto, eseguito in contraddittorio con rappresentanti dell'impresa appaltatrice e le risultanze dello stesso verranno verbalizzate e sottoscritte dai presenti.

Le spese occorrenti per l'eventuale risoluzione del contratto e consequenziali alla stessa saranno a totale ed esclusivo carico dell'Impresa.

Art. 25 - Anticipazione-Fatture, liquidazioni e pagamenti.

Ai sensi dell'art. 35, comma 18, del Codice, sul valore del contratto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori della prestazione. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, il pagamento dell'importo contrattuale avverrà con cadenza mensile parametrata rispetto alle somme già anticipate.

La ditta aggiudicataria dovrà emettere fatture elettroniche nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55, intestate a Comune di Genova - Direzione Sviluppo del Commercio, indicando il seguente CODICE UNICO UFFICIO: DXYLMH. Oltre a detto Codice Univoco, ogni fattura dovrà contenere il codice CIG, il numero d'ordine SIB, tutti i dati previsti dall'art. 21 D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota Iva, imposta totale ecc) inserendo l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" e la descrizione delle prestazioni.



COMUNE DI GENOVA

La mancata annotazione della dicitura “scissione dei pagamenti” determinerà l’irregolarità della fattura che verrà scartata dal sistema e potrà comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti (il Comune che, avendo ricevuto la fattura senza la corretta annotazione, non provveda a richiedere la regolarizzazione al fornitore, è responsabile in solido con quest’ultimo).

Per la liquidazione delle fatture si applica il meccanismo del c.d. “split payment” che prevede per gli Enti Pubblici l’obbligo di versare all’Erario l’Iva esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l’imponibile.

La liquidazione delle fatture è subordinata:

- all’attestazione di regolarità contributiva (DURC) che il Comune richiederà direttamente agli enti competenti o che potrà essere volontariamente inviata dalla ditta assegnataria insieme alla fattura;
- all’attestazione di regolare esecuzione del servizio emessa dal RUP/DEC;

L’irregolarità del suddetto D.U.R.C. rappresenta causa ostativa al pagamento e ne comporta la sospensione dei termini.

In caso di mancato pagamento del subappaltatore, ossia in caso di mancata esibizione delle fatture quietanzate da parte dell’affidatario, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento in favore dell’appaltatore medesimo.

Il pagamento delle fatture, complete di tutti i dati necessari, avverrà entro **30 giorni** decorrenti dalla data di ricevimento delle stesse, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge.

L’Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nel recapito delle fatture. Analogamente l’Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi nell’emissione del DURC da parte degli istituti competenti.

In applicazione di quanto previsto dall’art.30, comma 5 bis, del Codice, dall’importo di ciascuna fattura sarà operata una ritenuta dello 0,50% al fine di attuare l’eventuale intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva da parte dell’esecutore.

In particolare su ogni fattura dovrà essere indicato l’imponibile decurtato dello 0,50%, indicando altresì tale operazione nella descrizione della fattura. Al termine del contratto, in sede di liquidazione finale, dopo l’approvazione di regolare esecuzione e previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva, la Ditta aggiudicataria emetterà una fattura per l’importo complessivo dello 0,50% non fatturato con ciascun documento di spesa emesso durante la durata contrattuale.

Art. 26 - Tracciabilità dei flussi finanziari.

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell’art. 3, Legge 136 del 13 agosto 2010, l’Aggiudicataria è obbligata ad utilizzare uno o più conti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche. I riferimenti dei predetti conti correnti, e i soggetti abilitati ad operare su di essi dovranno essere comunicati in sede di stipula.

L’Aggiudicataria dovrà, inoltre, a comunicare all’Amministrazione, entro 7 giorni, ogni eventuale variazione relativa ai predetti conti correnti ed ai soggetti autorizzati ad operare su di essi.

L’Aggiudicataria è obbligata ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o con i subcontraenti un’apposita clausola, a pena di nullità assoluta, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata legge.

L’Aggiudicataria trasmetterà i predetti contratti all’Amministrazione, stante l’obbligo di verifica imposto alla Stazione Appaltante dal predetto art. 3, comma 9, Legge 136/10.



COMUNE DI GENOVA

L'Aggiudicataria darà immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Genova della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 27 - Divieto di cessione del contratto.

È vietata la cessione totale o parziale del contratto, fatte salve le previsioni di cui all'art. 106, comma 1, lett.d) del Codice.

Se questa si verificherà, l'Amministrazione dichiarerà risolto il contratto per colpa dell'appaltatore, salvo ogni diritto di ripetere ogni danno dipendente da tale azione.

Art. 28- Cessione del credito

È consentita la cessione del credito, purché sia preventivamente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata.

Art. 29 - Foro competente.

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della LIGURIA, con sede in Via Fogliensi n. 2A –C.A.P. 16145 Genova. Termini di presentazione del ricorso: trenta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'aggiudicazione oppure dalla piena conoscenza della stessa.

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

Art. 30 - Oneri e spese

Sono a carico della società affidataria gli oneri di bollo, tutti gli oneri fiscali e le eventuali spese contrattuali.

Art. 31 - Rinvio ad altre norme

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti condizioni particolari di contratto e dai relativi allegati, si fa rinvio:

- al D.Lgs. 18.04.2016 n.50-Codice dei contratti pubblici e al codice civile;
- al bando servizi CONSIP per l'abilitazione degli operatori economici al MePA, nonché alle relative condizioni generali di contratto, capitolato d'oneri servizi, regole del sistema di e-procurement, allegato 22 - "Servizi pulizia immobili, disinfestazione, sanificazione impianti", ai Manuali d'uso per l'abilitazione degli operatori al MePA.

Art. 32 – Trattamento dei dati



COMUNE DI GENOVA

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dalle presenti condizioni particolari di contratto.

IL DIRIGENTE
(dr.ssa Sandra PEREGO)
documento firmato digitalmente

IL RUP
(geom. Cinzia Dall'OSSO)
documento firmato digitalmente